
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
1° novembre 1973, n. 686

Norme di attuazione dello statuto speciale per la Regione Trentino - Alto Adige concernente esercizi pubblici e spettacoli pubblici

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 296 del 16.11.1973)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 107, comma primo, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK
vom 1. November 1973, Nr. 686

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend öffentliche Betriebe und öffentliche Vorführungen

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 16. November 1973, Nr. 296)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

auf Grund des Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

in contraddittorio da funzionari a ciò delegati rispettivamente, dal Ministero della pubblica istruzione e dall'Amministrazione provinciale.

Entro il termine di cui al primo comma, gli atti di archivio e i documenti del soppresso provveditorato agli studi sono ripartiti, in rapporto alla rispettiva competenza, tra i tre uffici scolastici della Provincia di Bolzano.

La consegna degli atti e documenti di cui al precedente comma avviene mediante elenchi descrittivi nei quali sono distinti gli atti relativi alle scuole e quelli concernenti il personale statale.

Art. 34

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzioni di impegni ai sensi dell'art. 49 della legge di contabilità di Stato, prima della data di trasferimento alla Provincia di Bolzano delle funzioni amministrative contemplate dal presente decreto, rimane di competenza degli organi statali. Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello di trasferimento delle funzioni alle suddette province qualora l'impegno relativo alla prima annualità abbia carico ad esercizi anteriori al detto trasferimento.

Resta, altresì, sino alla data del 31 dicembre 1973, di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovino il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai sensi dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme.

Art. 35

Entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le amministrazioni dello Stato provvederanno a consegnare, con elenchi descrittivi, alla Provincia di Bolzano, gli atti degli uffici centrali concernenti le funzioni trasferite con il presente decreto e relativi ad affari non ancora esauriti, fatta eccezione per quelli disciplinati dal precedente art. 34 e per quelli relativi a questioni o disposizioni di massima inerenti alle dette funzioni.

festgelegt, welche kontradiktorisch von Beamten verfaßt werden, die vom Ministerium für den öffentlichen Unterricht bzw. von der Landesverwaltung eigens dazu beauftragt werden.

Innerhalb der Frist nach Abs. 1 werden die Archivakten und Dokumente des aufgelösten staatlichen Schulamtes je nach Zuständigkeit auf die drei Schulämter der Provinz Bozen aufgeteilt.

Die Übergabe der Akten und Dokumente nach dem vorhergehenden Absatz erfolgt an Hand von detaillierten Beschreibungen, in denen die Akten über die Schulen und jene über das Staatspersonal getrennt aufgeführt sind.

Art. 34

Für die Abwicklung der Verwaltungsverfahren, die die Übernahme von Zahlungsverpflichtungen im Sinne des Art. 49 des Gesetzes über das Rechnungswesen des Staates vor dem Zeitpunkt der Übertragung der in diesem Dekret bezeichneten Verwaltungsbefugnisse auf die Provinz Bozen mit sich gebracht haben, sind die staatlichen Organe weiterhin zuständig. Ebenso ist es weiterhin Aufgabe der staatlichen Organe, zu Lasten des staatlichen Haushaltes die Liquidation der weiteren Jahresraten mehrjähriger Ausgaben zu Lasten von Finanzgebarungen, welche auf jene der Übertragung der Funktionen auf die obgenannten Provinzen folgen, vorzunehmen, wenn die sich auf die erste Jahresrate beziehende Zahlungsverpflichtung Finanzgebarungen belastet hat, welche der genannten Übertragung vorausgingen.

Des weiteren werden die staatlichen Organe bis zum 31. Dezember 1973 jene Maßnahmen vornehmen, deren Finanzierung durch Geldbeträge gedeckt ist, die im Sinne des Art. 36 des kgl. Dekretes vom 18. November 1923, Nr. 2440 oder anderer sich auf diese Norm beziehender Bestimmungen oder auf Grund besonderer Bestimmungen in den Rückständen verblieben sind.

Art. 35

Binnen 60 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes veranlassen die staatlichen Verwaltungen an Hand von detaillierten Beschreibungen die Übergabe der Akten der Zentralämter an die Provinz Bozen, soweit sie die mit diesem Dekret übertragenen Befugnisse betreffen und es sich um unerledigte Angelegenheiten handelt, mit Ausnahme der im vorstehenden Art. 34 geregelten Angelegenheiten und der Angelegenheiten, die grundsätzliche Fragen oder Bestimmungen zu den genannten Befugnissen betreffen.

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri nella riunione del 12 giugno 1973;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1

Le Province autonome di Trento e di Bolzano esercitano nelle materie degli spettacoli pubblici e degli esercizi pubblici le attribuzioni degli organi centrali e periferici dello Stato ai sensi e nei limiti dell'art. 9, numeri 6) e 7), e dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Ai fini dell'eventuale annullamento d'ufficio, ai sensi della legislazione statale, dei provvedimenti adottati in materia di esercizi pubblici, le Province trasmettono al Ministro per l'interno un elenco mensile dei provvedimenti adottati con l'indicazione del loro oggetto.

Art. 2

In materia di spettacoli pubblici l'autorizzazione di cui all'art. 31 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, è subordinata, nelle province di Trento e Bolzano, al previo nulla osta della Provincia competente, per quanto attiene alla pubblica sicurezza.

Art. 3

Nelle materie indicate nel primo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, i provvedimenti che le leggi di pubblica sicurezza attribuiscono ai prefetti e ai questori, in quanto autorità provinciali di pubblica sicurezza, sono adottati, ai sensi del citato art. 20, dai Presidenti delle giunte provinciali. Restano salve le competenze delle due Province autonome in materia di spettacoli ed esercizi pubblici.

I provvedimenti emanati dai Presidenti delle giunte provinciali ai sensi del citato art. 20 sono comunicati al questore della provincia.

Art. 4

Salvo il disposto del primo comma del precedente art. 1, le attribuzioni dell'autorità locale di pubblica sicurezza sono esercitate:

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates in seiner Sitzung vom 12. Juni 1973;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister;

Art. 1

Die autonomen Provinzen Trient und Bozen üben auf den Sachgebieten « öffentliche Vorführungen » und « öffentliche Betriebe » die Befugnisse der Zentral- und Außenstellen des Staates im Sinne und in den Grenzen nach Art. 9 Z. 6 und 7 und Art. 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 aus.

Damit Maßnahmen auf dem Sachgebiet « öffentliche Betriebe » gegebenenfalls von Amts wegen im Sinne der staatlichen Gesetzgebung aufgehoben werden können, haben die Provinzen dem Innenminister monatliche Aufstellungen der getroffenen Maßnahmen unter Anführung ihres Gegenstandes zu übermitteln.

Art. 2

Auf dem Sachgebiet « öffentliche Vorführungen » kann in den Provinzen Trient und Bozen die im Art. 31 des Gesetzes vom 4. November 1965, Nr. 1213 erwähnte Genehmigung erst dann erteilt werden, wenn die Unbedenklichkeitserklärung der zuständigen Provinz in Hinsicht auf die öffentliche Sicherheit vorliegt.

Art. 3

In den im Art. 20 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 angeführten Sachgebieten werden die Maßnahmen, die nach den Gesetzen über die öffentliche Sicherheit den Präfekten und den Polizeidirektoren in ihrer Eigenschaft als Provinzbehörden für die öffentliche Sicherheit zustehen, im Sinne des erwähnten Art. 20 von den Landeshauptmännern getroffen. Die Zuständigkeiten der beiden autonomen Provinzen auf dem Sachgebiet « öffentliche Vorführungen und Betriebe » bleiben unberührt.

Über die von den Landeshauptmännern im Sinne des erwähnten Art. 20 getroffenen Maßnahmen ist der Polizeidirektor der Provinz zu benachrichtigen.

Art. 4

Unbeschadet der Bestimmung laut Art. 1 Abs. 1 werden die Befugnisse der örtlichen Behörde für die öffentliche Sicherheit wahrgenommen:

a) dai Presidenti delle giunte provinciali, nei comuni di Trento e Bolzano, per le materie e con i limiti indicati dal precedente art. 3;

b) dai questori, nei comuni di Trento e Bolzano, per tutte le materie non di competenza delle due Province e diverse da quelle indicate nel primo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

c) dai funzionari di pubblica sicurezza degli uffici distaccati nei comuni sedi di tali uffici;

d) dai sindaci negli altri comuni.

Art. 5

Sino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale, i Presidenti delle giunte provinciali continuano ad esercitare le attribuzioni loro demandate anche nelle materie di cui all'art. 1, primo comma, del presente decreto.

Art. 6

Tutte le attribuzioni in materia di pubblica sicurezza sono esercitate nell'ambito delle due province sotto la vigilanza del competente commissario del Governo, fatta eccezione per quelle trasferite alla competenza provinciale in materia di spettacoli pubblici.

Art. 7

Nell'ambito dei poteri di vigilanza dello Stato di cui all'art. 9, n. 7), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, rientra la facoltà degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza di accedere in qualunque ora nei locali e di assicurarsi dell'adempimento delle prescrizioni imposte dalle leggi e dai regolamenti, anche provinciali, o dall'autorità.

Art. 8

Salvo quanto disposto nel terzo e quarto comma del presente articolo, contro i provvedimenti adottati dall'autorità locale di pubblica sicurezza nelle materie indicate nel primo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è ammesso il ricorso, a norma delle leggi di pubblica sicurezza, al Presidente della giunta provinciale competente.

Contro i provvedimenti adottati dall'autorità locale di pubblica sicurezza nelle materie non di competenza delle due Province e diverse da quelle indi-

a) von den Landeshauptmännern in den Gemeinden Trient und Bozen für die Sachgebiete und innerhalb der Grenzen, die im vorstehenden Art. 3 angeführt sind;

b) von den Polizeidirektoren in den Gemeinden Trient und Bozen für alle Sachgebiete, die nicht in die Zuständigkeit der beiden Provinzen fallen und von den im Art. 20 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genannten verschieden sind;

c) von den leitenden Sicherheitsbeamten der Außenämter in den Gemeinden, in denen sich diese Ämter befinden;

d) von den Bürgermeistern in den anderen Gemeinden.

Art. 5

Solange mit Landesgesetz nicht anders verfügt wird, üben die Landeshauptmänner weiterhin die ihnen übertragenen Befugnisse auch auf den im Art. 1 Abs. 1 dieses Dekretes erwähnten Sachgebieten aus.

Art. 6

Alle Befugnisse auf dem Sachgebiet « öffentliche Sicherheit » werden in den beiden Provinzen unter der Aufsicht des zuständigen Regierungskommissärs ausgeübt; davon ausgenommen sind die in die Zuständigkeit der Provinzen übertragenen Befugnisse auf dem Sachgebiet « öffentliche Vorführungen ».

Art. 7

Unter die Aufsichtsbefugnisse des Staates nach Art. 9 Z. 7 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 fällt die Befugnis der Angehörigen der Sicherheitsbehörde, zu jeder Stunde die Räume zu betreten und nachzuprüfen, ob die mit Gesetzen und Verordnungen, auch solchen des Landes, oder von der Behörde erlassenen Vorschriften beachtet werden.

Art. 8

Unbeschadet der Bestimmungen laut Abs. 3 und 4 dieses Artikels ist gegen die Maßnahmen, die von der örtlichen Sicherheitsbehörde auf den Sachgebieten nach Art. 20 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 getroffen werden, die Beschwerde gemäß den Gesetzen über die öffentliche Sicherheit an den zuständigen Landeshauptmann zulässig.

Gegen die Maßnahmen, die von der örtlichen Sicherheitsbehörde auf den Sachgebieten getroffen werden, die nicht in die Zuständigkeit der beiden Provinzen fallen und von den im Art. 20 Abs. 1

cate nel primo comma dell'art. 20 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è ammesso il ricorso, a norma delle leggi di pubblica sicurezza, al commissario del Governo competente.

Contro i provvedimenti adottati dai Presidenti delle giunte provinciali ai sensi del primo comma del presente articolo e degli articoli 3 e 4, lettera a), del presente decreto, qualora le leggi di pubblica sicurezza non dichiarino la definitività dei corrispondenti provvedimenti, è ammesso il ricorso al Ministro per l'interno, tramite il commissario del Governo.

Sino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale, i ricorsi contro i provvedimenti adottati nelle materie di cui all'art. 1, primo comma, del presente decreto sono proponibili alla rispettiva Giunta provinciale.

Art. 9

Sino a quando le Province non disporranno diversamente la commissione di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo e quella per gli esercizi pubblici, previste rispettivamente dagli articoli 80 e 91 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, conservano la composizione originaria prevista dalle disposizioni in vigore e sono nominate dalla Giunta provinciale competente.

Art. 10

L'intervento e l'assistenza della polizia dello Stato di cui all'art. 22 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, sono richiesti, nelle materie di rispettiva competenza, dal Presidente della giunta regionale, rispettivamente dai Presidenti delle giunte provinciali, al commissario del Governo competente.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1973

LEONE

RUMOR - TAVIANI

Visto, il Guardasigilli: Zagari

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 novembre 1973

Atti di Governo, registro n. 262, foglio n. 38 - Caruso

des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 genannten verschieden sind, ist die Beschwerde gemäß den Gesetzen über die öffentliche Sicherheit an den zuständigen Regierungskommissär zulässig.

Gegen die von den Landeshauptmännern im Sinne des ersten Absatzes dieses Artikels und der Art. 3 und 4 Buchst. a) dieses Dekretes getroffenen Maßnahmen ist die Beschwerde an den Innenminister über den Regierungskommissär zulässig, falls es sich nicht um Maßnahmen handelt, die in den Gesetzen über die öffentliche Sicherheit als endgültig bezeichnet werden.

Solange mit Landesgesetz nicht anders verfügt wird, können die Beschwerden gegen die auf den Sachgebieten nach Art. 1 Abs. 1 dieses Dekretes getroffenen Maßnahmen beim entsprechenden Landesausschuß eingebracht werden.

Art. 9

Solange die Provinzen nicht anders verfügen, behalten die in den Art. 80 und 91 des mit kgl. Dekret vom 18. Juni 1931, Nr. 773 genehmigten Einheitstextes der Gesetze über die öffentliche Sicherheit vorgesehenen Kommissionen für die Überwachung der Stätten öffentlicher Vorführungen bzw. für die öffentlichen Betriebe die in den geltenden Bestimmungen vorgesehene ursprüngliche Zusammensetzung bei und werden vom zuständigen Landesausschuß ernannt.

Art. 10

Der Einsatz der staatlichen Polizei und die Unterstützung durch diese im Sinne des Art. 22 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 werden auf den Sachgebieten der entsprechenden Zuständigkeit vom Präsidenten des Regionalausschusses bzw. von den Landeshauptmännern beim zuständigen Regierungskommissär angefordert.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom, am 1. November 1973

LEONE

RUMOR - TAVIANI

Gesehen, der Siegelbewahrer: Zagari

Registriert beim Rechnungshof am 16. November 1973

Regierungsakte, Register Nr. 262, Blatt Nr. 38 - Caruso